



DE/ME/S04 Oggetto: Approvazione delle linee guida per la valutazione
0 NC integrata del disabile in condizioni di handicap ai
 sensi della legge n. 104/92 "Legge quadro per
Prot. Segr. l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle
2044 persone handicappate".

L'anno duemilaotto addì 15 del mese di dicembre in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- Petrini Paolo	Vice Presidente
- Amagliani Marco	Assessore
- Ascoli Ugo	Assessore
- Carrabs Gianluca	Assessore
- Donati Sandro	Assessore
- Giaccaglia Gianni	Assessore
- Marcolini Pietro	Assessore
- Mezzolani Almerino	Assessore
- Pistelli Loredana	Assessore
- Solazzi Vittoriano	Assessore

Sono assenti:

- Spacca Gian Mario	Presidente
---------------------	------------

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale, il Vice Presidente Petrini Paolo che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.
Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Mezzolani Almerino.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Approvazione delle linee Guida per la valutazione integrata del disabile in condizioni di handicap ai sensi della Legge 5/2/1992, n. 104 "Legge – quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Salute - P.F. Sanità Pubblica dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Salute che contiene il parere favorevole di cui all'art. 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- **di approvare** le linee guida per la valutazione integrata del disabile in condizioni di handicap, ai sensi della Legge 5/2/1992, n. 104, di cui agli allegati A), B) e C) che sono parte integrante del presente atto;
- **di approvare** la procedura per la domanda e per il riconoscimento dello stato di handicap, riportata nel documento istruttorio del presente atto e all'allegato C), che deve essere adottata dalle Commissioni costituite, ai sensi della L. 5/2/92 n.104, presso le Zone Territoriali dell'ASUR;
- **di incaricare** il Direttore Generale dell'ASUR di vigilare sulla corretta ed omogenea applicazione, in tutto il territorio regionale, delle procedura per il riconoscimento dello stato di handicap, a cura delle Commissioni istituite presso le Zone Territoriali dell'ASUR.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Bruno Brandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Gian Mario Spacca

(Paolo Petrini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTUTTORIO

Con la deliberazione n. 2806, adottata nella seduta del 27 novembre 2001, la Giunta Regionale ha costituito il Gruppo Tecnico di Medicina Legale, operante a supporto del Servizio Salute della Giunta Regionale.

A seguito dell'incarico conferito dal Servizio Salute, il Gruppo Tecnico di medicina legale ha elaborato nel gennaio 2006 un documento, ove sono, tra l'altro, indicate le problematiche derivanti dall'applicazione della L. 104/92 nella Regione Marche: i dati ivi considerati si riferiscono al periodo 1990- 2005.

Tale studio ha portato alla luce una serie di criticità derivanti dalla parziale omogeneità, nel territorio regionale, delle procedure adottate dalle Commissioni costituite presso le Zone Territoriali dell'ASUR di cui alla L. 5/2/92 n. 104, dall'assenza di una metodologia di valutazione condivisa e da una scarsa aderenza del giudizio espresso in relazione alla specifica condizione di bisogno, di volta in volta oggetto di accertamento. Al fine di superare le criticità sopracitate, il Gruppo Tecnico ha sottoposto all'attenzione del Servizio Salute – P.F. Sanità Pubblica, per la sua successiva adozione, un documento riportante le linee Guida per la valutazione integrata del disabile in condizioni di handicap ai sensi della Legge 5/2/1992, n. 104 "Legge – quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Tale documento è articolato nel seguente modo:

Punti di riferimento

Lo studio è ispirato alla migliore tutela ed alla piena promozione della integrazione della persona disabile, in applicazione di quanto disposto in materia, a livello nazionale, dalla Legge 104/1992 e a livello regionale dalla Deliberazione della Giunta regionale n° 1526 del 9 giugno 1997.

In adesione a tale presupposto il processo di valutazione della condizione di disabilità richiede una piena integrazione di tre distinte competenze, specialistico-cliniche, medico-legali e socio-assistenziali, poiché la persona in condizione di bisogno è tale non solo per effetto della minorazione di cui è portatrice (componente clinico-biologica), delle sue ripercussioni dinamico-funzionali (componente medico-legale), ma anche a causa del contesto socio-culturale e strutturale in cui si manifesta la minorazione (componente socio-relazionale). E' opportuno che tale integrazione si realizzi all'interno di un percorso che condivida gli strumenti e gli obiettivi.

Strumenti

Nell'elaborare gli strumenti il Gruppo Tecnico si è confrontato con i contributi che la Letteratura Nazionale ed Internazionale ha offerto negli ultimi anni in tema di accertamento e valutazione della disabilità. All'interno di questi si è selezionata come struttura culturale di riferimento la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) che rappresenta dal 2002 lo strumento più aggiornato e scientificamente validato per l'analisi delle condizioni di bisogno dalle quali nasce la disabilità. La ICF risulta particolarmente coerente con i presupposti ispirativi dai quali il Gruppo di medicina legale si è mosso (promozione della piena integrazione e tutela del disabile, approccio pluridisciplinare condiviso), poiché è organizzata in modo da consentire una adeguata descrizione di ciò che è presente nel disabile (capacità), piuttosto che semplicemente di ciò che è andato perduto (incapacità) e poiché ospita sia componenti cliniche (struttura/funzione corporea), sia componenti dinamico/funzionali (attività-partecipazione), sia componenti sociali (fattori ambientali e di contesto). Le schede di valutazione elaborate per l'handicap permanente e per l'handicap permanente in situazione di gravità sono state mutate dalla ICF, sia relativamente alle componenti bio-mediche, sia a quelle di contesto. Anche il glossario che definisce le espressioni previste dalle schede e la griglia di valutazione semi-quantitativa sono state espunte dalla medesima fonte.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Obiettivi

Dal punto di vista strettamente operativo, lo studio elaborato dal Gruppo, attraverso l'utilizzazione degli strumenti appena accennati, si prefigge i seguenti obiettivi:

-uniformare i giudizi, in modo che tutte le strutture coinvolte utilizzino uno stesso metodo e si servano di un medesimo linguaggio nel definire e nel valutare il soggetto portatore di handicap;

-consentire una valutazione, il più completa possibile, dello stato di handicap, in modo che il riconoscimento amministrativo non sia una "qualificazione" definitiva, ma un punto di partenza per successive fasi durante le quali, strutture anche differenti (servizi sociali, Umee, Umea) possano monitorizzare l'efficacia degli interventi assistenziali promossi al fine di ridurre lo svantaggio sociale, all'interno del "progetto individuale" per il disabile di cui alla Legge 328 del 2000;

-omogeneizzare le procedure di richiesta e di accertamento, fornendo un modello integrato di supporti e di procedure;

-mettere a disposizione delle Commissioni istituite presso le Zone Territoriali dell'ASUR, di cui alla L. 5/9/92 n. 104, un importante riferimento tecnico condiviso utile, eventualmente, anche in sede di contenzioso.

Infine, nella consapevolezza che la materia, soprattutto per il suo carattere innovativo, richiede un preliminare impegno formativo-informativo nei confronti degli operatori coinvolti, il documento è completato da un progetto base riguardante tale problematica.

Il documento redatto, contenente la proposta delle linee - guida di cui all'allegato A) raccoglie indicazioni standardizzate riguardanti:

- a) le procedure amministrative di richiesta ed accertamento dello stato di handicap (Allegato C);
- b) la metodologia di accertamento;
- c) la formazione degli operatori (Allegato B).

Infine, il Gruppo Tecnico di Medicina Legale, ritiene opportuno proporre al Servizio Salute della Regione Marche - P.F. Sanità Pubblica, l'adozione della nuova procedura per la domanda e per l'accertamento dello stato dell'handicap.

Tale procedura ha come scopo di semplificare e di chiarire in modo inequivocabile la documentazione che deve essere prodotta dal richiedente per la domanda per l'accertamento dello stato dell'handicap.

La procedura è così articolata:

- Il cittadino presenta la domanda su apposito modulo. La domanda deve essere firmata dal richiedente o, nel caso di minore o di soggetto interdetto, dal genitore o dal tutore.
- Nel caso di soggetto temporaneamente impedito a firmare per ragioni di salute, la firma può essere apposta da un familiare secondo le disposizioni delle leggi vigenti (DPR 445/2000).
- Alla domanda deve essere allegato certificato medico contenente le indicazioni anamnestiche, cliniche e diagnostiche relative al soggetto richiedente.
- Alla domanda è allegata una "RELAZIONE SOCIALE" redatta da un operatore (assistente sociale) di struttura pubblica o privata accreditata, che illustri, in apposito modulo, allegati A 4) e A 5, la situazione sociale del soggetto richiedente.
- Il Servizio/U.O. di Medicina Legale provvederà a convocare l'interessato a visita medico-legale collegiale, assicurando la presenza dell'esperto nella disciplina relativa alla patologia preminente, così come essa è desumibile dalla certificazione medica allegata alla domanda.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- La convocazione avverrà seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, potendo discostarsi da esso soltanto all'interno delle domande pervenute nello stesso mese, in ragione della necessità di ottimizzare la presenza degli esperti.
- I pazienti per i quali dalla certificazione medica risulti una patologia oncologica in atto, sono convocati in deroga all'ordine cronologico, ai sensi della legge 09 marzo 2006, n. 80. Per "patologia oncologica in atto" si intende una malattia neoplastica per la quale il paziente sia attualmente in trattamento, o sia in follow up oncologico da meno di due anni.
- Nel caso dei pazienti oncologici, definiti come sopra, viene redatto verbale "provvisorio" da consegnare immediatamente all'interessato.
- La commissione provvede a visitare l'interessato, e a redigere apposito verbale, completo delle schede allegate alla presente DGRM che costituiscono parte integrante della stessa. Le schede rimangono all'interno del fascicolo dell'utente come supporto valutativo al giudizio espresso e formalizzato nei verbali già in uso. Esse potranno essere richieste all'utente ai sensi della legge n. 241/90.
- I successivi adempimenti sono di competenza dell'ufficio amministrativo del Servizio/U.O. di Medicina Legale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Il Servizio Salute – P.F. Sanità Pubblica condivide e fa proprie le osservazioni e le proposte contenute negli allegati A), B) e C) del documento redatto dal Gruppo Tecnico Regionale di Medicina Legale che costituiscono le linee guida che disciplinano la valutazione integrata del disabile in condizione di handicap, ai sensi della L. 5/2/1992 n. 104.

Per le ragioni sopra esposte, si propone di adottare il presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Patrizio Bacchetta

Posizione di Funzione Sanità Pubblica

VISTO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dr. Giuliano Tagliavento

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Carmine Ruta



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione si compone di n. 34 pagine, di cui n. 28 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Bruno Brandoni

B. Brandoni

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]



ALLEGATO A

Linee guida per la valutazione integrata del disabile in condizioni di handicap, ai sensi della Legge 5/2/1992, n. 104.

Allegato A 1 - Condizione preliminare per accedere alla valutazione dello stato di handicap – **Scheda** per la valutazione del soggetto in condizione di handicap con carattere di permanenza e **scheda** per la valutazione del disabile in condizione di handicap in situazione di gravità con carattere di permanenza;

Allegato A 2 – **Guida** alla valutazione del soggetto in condizione di handicap con carattere di permanenza, e **guida** alla valutazione del disabile in condizione di handicap in situazione di gravità con carattere di permanenza;

Allegato A 3 – **Scheda** per la valutazione della persona in condizione di handicap (guida per la compilazione della parte relativa alla valutazione sociale);

Allegato A 4 – Valutazione sociale: grado di funzionalità dell'ambiente sociale e fisico, **scheda** adulti;

Allegato A 5 - Valutazione sociale: grado di funzionalità dell'ambiente sociale e fisico, **scheda** minori;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A 1)

CONDIZIONE PRELIMINARE PER ACCEDERE ALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI HANDICAP
La patologia determina riduzione della funzione d'organo di grado (secondo la classificazione

ICF):

- ☐ Nessuna: 0-4%.
- ☐ Lieve: 5%-24%.
- ☐ Media: 25%-49%.
- ☐ Grave: 50%-95%.
- ☐ Completa: 96%-100%.

Si accede alla scheda socio-sanitaria per la valutazione dello stato di handicap se la riduzione della funzione d'organo è **ALMENO** di grado **MEDIO** (25%-49%).

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL SOGGETTO IN CONDIZIONE DI HANDICAP CON
CARATTERE DI PERMANENZA**

Sig. _____

nato/a _____ Il _____

residente a _____ via _____

-COMPONENTE BIO-MEDICA-

1. - CONDIZIONI	CODICE ICF	INDICE
CONDIZIONE 1-Autonomia		
-camminare e spostarsi	(d450-d469)	0 1 2 3 4 9
-compiti e richieste generali	(d210-d240)	0 1 2 3 4 9
-cura della propria persona	(d510-d570)	0 1 2 3 4 9
CONDIZIONE 2-Apprendimento e applicazione di Conoscenze - comunicazione		
-acquisizione di abilità, imparare	(d140-d155)	0 1 2 3 4 9
-comunicare	(d310-d335)	0 1 2 3 4 9
-risoluzione di problemi	(d175)	0 1 2 3 4 9
-prendere decisioni	(d177)	0 1 2 3 4 9
CONDIZIONE 3-Interazioni e relazioni interpersonali		
-interazioni interpersonali semplici	(d710)	0 1 2 3 4 9
-interazioni interpersonali complesse	(d720)	0 1 2 3 4 9
-relazioni familiari	(d760)	0 1 2 3 4 9
-relazioni intime	(d770)	0 1 2 3 4 9
CONDIZIONE 4-Integrazione lavorativa		
-lavoro ed impiego*	(d840-d855)	0 1 2 3 4 9



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- COMPONENTE SOCIALE -

CONDIZIONE 1-Relazioni e sostegno sociale						
-famiglia	(e310-e315)	0	1	2	3	4 9
-persone che forniscono aiuto o assistenza	(e340)	0	1	2	3	4 9
-operatori sanitari/altri operatori	(e355-e360)	0	1	2	3	4 9
CONDIZIONE 2-Vita domestica						
-procurarsi beni e servizi	(d620)	0	1	2	3	4 9
-preparare pasti	(d630)	0	1	2	3	4 9
-fare i lavori di casa	(d640)	0	1	2	3	4 9
CONDIZIONE 3-Aree di vita principali						
-istruzione	(d810-d839)	0	1	2	3	4 9
-lavoro e impiego	(d845)	0	1	2	3	4 9
-vita economica	(d860-d870)	0	1	2	3	4 9
CONDIZIONE 4-Vita sociale, civile e di comunità						
-ricreazione e tempo libero	(d920)	0	1	2	3	4 9
CONDIZIONE 5-Prodotti e tecnologia (servizi ed ausili)						
-prodotti e tecnologia per la mobilità ed il trasporto in ambienti interni ed esterni	(e120)	0	1	2	3	4 9
-prodotti e tecnologia per la comunicazione	(e125)	0	1	2	3	4 9

*con esclusione del D845 in quanto viene valutato nella parte relativa alla componente sociale.

Nota bene: Se nella condizione n° 1, relativa alla autonomia, un item raggiunge indice pari a 3 oppure 4, la Commissione può passare all'utilizzo della scheda per la valutazione dello stato di handicap permanente in condizione di gravità.

Il soggetto è definito portatore di handicap con carattere di permanenza se è soddisfatta una sola condizione ICF per la componente bio-medica e due condizioni ICF per la componente sociale.

Componente biomedica:

- La condizione ICF si ritiene soddisfatta se tutti gli ITEMS di appartenenza hanno indice uguale o superiore a 2.
- L'indice 9 implica la non applicabilità dell'ITEM e pertanto non è efficace nella valutazione delle condizioni ICF.

Componente sociale:

- La condizione ICF si ritiene soddisfatta se tutti gli ITEMS di appartenenza hanno indice uguale o superiore a 2.
- L'indice 9 implica la non applicabilità dell'ITEM e pertanto non è efficace nella valutazione delle condizioni ICF.



15 DIC 2008

delibera

1839

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**VALUTAZIONE CONCLUSIVA
PARERE DELLA COMMISSIONE
SUGLI INTERVENTI E PROGETTI DA PORRE IN ATTO**

In particolare i benefici richiesti dall'interessato

(
)

favoriscono il superamento dello svantaggio sociale.

La Commissione riconosce il soggetto:

- ☐ non in situazione di handicap.
- ☐ in situazione di handicap con carattere di permanenza.
- ☐ in situazione di handicap in condizione di gravità con carattere di permanenza.
- ☐ revisione da effettuarsi entro il _____
- ☐ Ridotte o impedito capacità motorie senza grave limitazione della deambulazione _____

W

r



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL DISABILE IN CONDIZIONE DI HANDICAP IN SITUAZIONE DI GRAVITA', CON CARATTERE DI PERMANENZA.

Sig. _____
nato a _____ II _____
residente a _____ via _____

-COMPONENTE BIOMEDICA-

CONDIZIONI	CODICE ICF	INDICE					
CONDIZIONE 1-Mobilità							
-cambiare e mantenere una posizione corporea	(d410-d420)	0	1	2	3	4	9
-camminare e spostarsi	(d450-d465)	0	1	2	3	4	9
-trasportare, spostare e maneggiare oggetti	(d430-d445)	0	1	2	3	4	9
-guidare	(d475)	0	1	2	3	4	9
CONDIZIONE 2-Cura della propria persona							
-mangiare/bere	(d550-d560)	0	1	2	3	4	9
-bisogni corporali	(d530)	0	1	2	3	4	9
-lavarsi/prendersi cura del corpo	(d510-d520)	0	1	2	3	4	9
-vestirsi	(d540)	0	1	2	3	4	9
CONDIZIONE 3-Compiti e richieste generali							
-intraprendere un compito singolo	(d210)	0	1	2	3	4	9
-intraprendere compiti articolati	(d220)	0	1	2	3	4	9
-eseguire la routine quotidiana	(d230)	0	1	2	3	4	9
-gestire la tensione	(d240)	0	1	2	3	4	9
CONDIZIONE 4-Apprendimento e applicazione delle conoscenze							
-guardare	(d110)	0	1	2	3	4	9
-pensiero	(d163)	0	1	2	3	4	9
-lettura	(d166)	0	1	2	3	4	9
-scrittura	(d170)	0	1	2	3	4	9
CONDIZIONE 5-Comunicazione							
-ricevere messaggi verbali	(d310)	0	1	2	3	4	9
-ascoltare	(d115)	0	1	2	3	4	9
-parlare	(d330)	0	1	2	3	4	9
-produrre messaggi non verbali	(d335)	0	1	2	3	4	9

- COMPONENTE SOCIALE -

CONDIZIONE 1-Relazioni e sostegno sociale							
-famiglia	(e310-e315)	0	1	2	3	4	9
-persone che forniscono aiuto o assistenza	(e340)	0	1	2	3	4	9
-operatori sanitari/altri operatori	(e355-e360)	0	1	2	3	4	9
CONDIZIONE 2-Vita domestica							
-procurarsi beni e servizi	(d620)	0	1	2	3	4	9
-preparare pasti	(d630)	0	1	2	3	4	9
-fare i lavori di casa	(d640)	0	1	2	3	4	9
CONDIZIONE 3-Aree di vita principali							
-istruzione	(da d810 a	0	1	2	3	4	9



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

-lavoro e impiego	d839)	0	1	2	3	4	9
-vita economica	(d845) (d860-d870)	0	1	2	3	4	9
CONDIZIONE 4-Vita sociale, civile e di comunità							
-ricreazione e tempo libero	(d920)	0	1	2	3	4	9
CONDIZIONE 5-Prodotti e tecnologia (servizi ed ausili)							
-prodotti e tecnologia per la mobilità ed il trasporto in ambienti interni ed esterni	(e120)	0	1	2	3	4	9
-prodotti e tecnologia per la comunicazione	(e125)	0	1	2	3	4	9

Il soggetto è definito in situazione di handicap in condizione di gravità, con carattere di permanenza, se sono soddisfatte due condizioni ICF per la componente bio-medica e due condizioni ICF per la componente sociale.

Componente bio-medica:

- Le due condizioni ICF si ritengono soddisfatte se tutti gli ITEMS di appartenenza hanno indice pari o superiori a 3.
- Tra i 18 e i 65 anni le due condizioni ICF si ritengono soddisfatte anche se in una delle due vi è un item con indice pari a 2.
- L'indice 9 implica la non applicabilità dell'ITEM e pertanto non è efficace nella valutazione delle condizioni ICF.

Componente sociale:

- Le due condizioni ICF si ritengono soddisfatte se tutti gli ITEMS di appartenenza hanno indice pari o superiore a 3.
- L'indice 9 implica la non applicabilità dell'ITEM e pertanto non è efficace nella valutazione delle condizioni ICF.

**VALUTAZIONE CONCLUSIVA
PARERE DELLA COMMISSIONE
SUGLI INTERVENTI E PROGETTI DA PORRE IN ATTO**

In particolare i benefici richiesti dall'interessato

()

favoriscono il superamento dello svantaggio sociale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La Commissione riconosce il soggetto:

- ☐ non in situazione di handicap.
- ☐ in situazione di handicap con carattere di permanenza.
- ☐ in situazione di handicap in condizione di gravità con carattere di permanenza.
- ☐ revisione da effettuarsi entro il _____

- ☐ Ridotte o impedito capacità motorie senza grave limitazione della deambulazione _____
- ☐ Grave limitazione della capacità di deambulazione o pluriamputazioni _____
- ☐ Disabilità psichica _____



ALLEGATO A 2)

GUIDA ALLA VALUTAZIONE DEL SOGGETTO IN CONDIZIONE DI HANDICAP CON CARATTERE DI PERMANENZA

Condizione 1 - Autonomia

- 1) camminare e spostarsi (d450-d469):** muoversi lungo una superficie a piedi, passo dopo passo. Trasferire tutto il corpo da un posto all'altro con modalità diverse dal camminare, come arrampicarsi su una roccia o correre per la strada, saltellare, saltare o correre attorno a ostacoli.
- 2) compiti e richieste generali:**
 - intraprendere un compito singolo (d210):** compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate, correlate alle componenti fisiche e mentali di un compito singolo, come iniziare un compito, organizzare il tempo, lo spazio e i materiali necessari, stabilirne i tempi di esecuzione ed eseguire, completare e sostenere un compito.
 - intraprendere compiti articolati (d220):** compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate, come componenti di compiti articolati, integrati e complessi in sequenza o simultaneamente.
 - eseguire la routine quotidiana (d230):** compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate per pianificare, gestire e completare le attività richieste dai procedimenti o dalle incombenze quotidiane (ad esempio: organizzare il proprio tempo e pianificare le diverse attività nel corso della giornata).
 - gestire la tensione (d240):** eseguire azioni semplici o complesse e coordinate per gestire e controllare le richieste di tipo psicologico necessarie per eseguire compiti che comportano significative responsabilità ossia stress distrazioni e crisi. Il soggetto non è in grado di eseguire azioni contrastanti lo stress a cui può essere sottoposto.
- 3) cura della propria persona**
 - lavarsi/prendersi cura del corpo (d510-d520):** lavare ed asciugare il proprio corpo o parti di esso, utilizzando acqua e materiali o metodi di pulizia e asciugatura adeguati.
 - bisogni corporali (d530):** pianificare ed espletare l'eliminazione di prodotti organici e pulirsi.
 - vestirsi (d540):** eseguire le azioni coordinate e finalizzate nonché i compiti del mettersi e togliersi indumenti e calzature in sequenza ed in accordo con le condizioni climatiche e sociali.
 - mangiare (d550):** eseguire azioni coordinate e finalizzate di mangiare il cibo che è stato servito, portarlo alla bocca e consumarlo in modi culturalmente accettabili, tagliare o spezzare il cibo in pezzi, aprire bottiglie e lattine, usare posate, consumare i pasti, banchettare
 - bere (d560):** prendere una bevanda, portarla alla bocca e consumarla in modi culturalmente accettabili, mescolare, rimescolare e versare liquidi da bere, aprire bottiglie e lattine, bere dalla cannuccia o bere acqua corrente, come da un rubinetto o da una sorgente; allattare al seno.

Condizione 2 - Apprendimento e applicazione di conoscenze - comunicazione

- 1) Acquisizione di abilità (d155):** capacità basilari e complesse integrate ad azioni o compiti che consentano di acquisire un'abilità come utilizzare strumenti o giocare.
- 2) comunicare d310-d335:**
 - ricevere messaggi verbali (d310):** comprendere i significati letterali ed impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato (comprendere che un'affermazione sostiene un fatto o è un'espressione idiomatica).
 - ricevere messaggi non verbali (d315):** comprendere i significati letterali e impliciti di messaggi comunicati tramite gesti, simboli e disegni.
 - parlare (d330):** produrre parole, frasi e brani più lunghi all'interno di messaggi verbali con



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

significato letterale ed implicito (esporre un fatto o raccontare una storia attraverso un linguaggio verbale).

-produrre messaggi non verbali (d335): usare segni, simboli e disegni per comunicare significati, come scuotere la testa per indicare disaccordo o disegnare un'immagine o un grafico per comunicare un fatto o un'idea complessa.

3) risoluzione di problemi (d175): trovare soluzioni a problemi o situazioni identificando e analizzando le questioni, sviluppando opzioni e soluzioni, valutandone i potenziali effetti e mettendo in atto la soluzione prescelta.

4) prendere decisioni (d177): capacità di scegliere tra più opzioni, metterle in atto e saper valutare le conseguenze.

Condizione 3 - Interazioni e relazioni interpersonali

1) interazioni interpersonali semplici (d710): capacità di interagire con le persone con modalità contestualmente e socialmente adeguate.

2) interazioni interpersonali complesse (d720): capacità di interagire con le persone con modalità contestualmente e socialmente adeguate, regolando emozioni ed impulsi controllando l'aggressività ed agendo nel rispetto di ruoli e convenzioni sociali.

3) relazioni familiari (d760): capacità di creare e mantenere relazioni di parentela.

4) relazioni intime (d770): creare e mantenere relazioni e rapporti stretti o sentimentali.

Condizione 4 - Integrazione lavorativa

1) lavoro e impiego (d840-d855): impegnarsi nell'addestramento al lavoro; cercare, trovare e scegliere un impiego, essere assunti ed accettare un impiego; impegnarsi in tutti gli aspetti del lavoro, come occupazione, mestiere, professione, come lavoratore dipendente, a tempo pieno o part-time o come lavoratore autonomo; eseguire i compiti richiesti dal lavoro, dirigere altri lavoratori o essere diretti da altri; impegnarsi in tutti gli aspetti del lavoro in cui non viene pagato un compenso, incluse attività di lavoro organizzato, come nel volontariato o nelle opere di beneficenza o all'interno di un gruppo religioso.

GUIDA ALLA VALUTAZIONE DEL DISABILE IN CONDIZIONE DI HANDICAP IN SITUAZIONE DI GRAVITA', CON CARATTERE DI PERMANENZA.

Condizione 1 - Mobilità

1) Cambiare e mantenere una posizione corporea (d410-d420): Cambiare la posizione corporea di base ossia assumere ed abbandonare una posizione corporea e muoversi da una collocazione all'altra.

Gli items di maggiore rilevanza sono:

-d4100 sdraiarsi: assumere ed abbandonare una posizione sdraiata o cambiare posizione corporea da orizzontale ad un'altra posizione.

-d4103 sedersi: assumere e abbandonare la posizione seduta e cambiare posizione corporea da seduti ad una qualsiasi altra posizione.

-d4104 stare in posizione eretta: assumere ed abbandonare la posizione eretta o cambiare posizione corporea da eretta ad una qualsiasi altra posizione.

-d4154 mantenere una posizione eretta: rimanere in una posizione eretta per il tempo richiesto, come quando si sta in coda.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 2) Camminare e spostarsi (d450-d465):** muoversi lungo una superficie a piedi, passo dopo passo; trasferire tutto il corpo da un posto all'altro con modalità diverse dal camminare; spostarsi usando apparecchiature/ausili specializzate per facilitare lo spostamento come muoversi per la strada usando la sedia a rotelle o un deambulatore.

Gli items di maggiore rilevanza sono:

-d4500 camminare per brevi distanze: camminare per alcuni metri, come nel camminare per stanze e corridoi o all'interno di un edificio o per brevi distanze all'aperto.

-d4501 camminare per lunghe distanze: camminare per più di un chilometro, come attraverso un paese o una città, tra paesi o attraverso spazi aperti.

-d4502 camminare su superfici diverse: camminare su superfici inclinate, irregolari o in movimento, come su erba, ghiaia o ghiaccio e neve, o camminare a bordo di una nave, un treno o un altro veicolo.

-d4552 correre: muoversi a passi veloci in modo che entrambi i piedi possano essere simultaneamente staccati dal suolo.

-d4600 spostarsi all'interno della casa: camminare e spostarsi nella propria casa, in una stanza, tra le stanze e attorno a tutta l'abitazione o area in cui si vive.

-d4601 spostarsi all'interno di edifici diversi da casa propria: camminare e spostarsi all'interno di edifici diversi dalla propria abitazione, come muoversi all'interno della casa di altre persone, altri edifici privati, edifici comunitari e pubblici e le aree collegate.

- 3) Trasportare, spostare e maneggiare oggetti (d430-d445):** Sollevare un oggetto o portare un oggetto da un posto all'altro, come prendere in mano una tazza o portare un oggetto da una stanza ad un'altra; compiere le azioni coordinate del maneggiare oggetti, raccogliarli, manipolarli e lasciarli andare usando una mano, dita e pollice, come necessario per raccogliere delle monete da un tavolo o per comporre un numero al telefono o girare una maniglia ovvero svolgere azioni coordinate volte a muovere un oggetto usando le gambe e i piedi come dare un calcio ad un pallone o spingere i pedali di una bicicletta.

Gli Items di maggiore rilevanza sono:

-d4300 sollevare: sollevare un oggetto per muoverlo da un livello più basso ad uno più alto (es.: sollevare un oggetto da un tavolo).

-d4301 portare con le mani: portare o trasportare un oggetto da un posto ad un altro usando le mani (ad es.: portare un bicchiere o un altro oggetto).

-d4305 posare degli oggetti: usare mani, braccia o altre parti del corpo per appoggiare uno più oggetti su una superficie o su un piano (ad es.: appoggiare per terra un oggetto).

-d4450 tirare: usare dita, mani e braccia per avvicinare a sé un oggetto o per spostarlo da un posto all'altro, come nell'aprire una porta chiusa.

- 4) Guidare (d475):** essere ai comandi di e far muovere un veicolo o l'animale che lo tira, viaggiare secondo i propri comandi o avere a propria disposizione un qualsiasi mezzo di trasporto, come un'automobile, una bicicletta, una barca o un veicolo a trazione animale.

Condizione 2 - Cura della propria persona

- 1) Mangiare (d550):** eseguire azioni coordinate e finalizzate di mangiare il cibo che è stato servito, portarlo alla bocca e consumarlo in modi culturalmente accettabili, tagliare o spezzare il cibo in pezzi, aprire bottiglie e lattine, usare posate, consumare i pasti, banchettare/**Bere (d560):** prendere una bevanda, portarla alla bocca e consumarla in modi culturalmente accettabili, mescolare, rimescolare e versare liquidi da bere, aprire bottiglie e lattine, bere dalla cannuccia o bere acqua corrente, come da un rubinetto o da una sorgente; allattare al seno.

N.b. le attività debbono essere perse entrambe: considerare l'attività persa solo nei casi in cui non si riesca a portare il cibo alla bocca, ovvero non si riesca a masticarlo ed inghiottirlo (consumar-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

lo). La perdita delle attività di tagliare o spezzare il cibo in pezzi e di usare le posate intergrano la difficoltà grave ma non completa. Funzione del bere: considerare l'attività persa solo nei casi in cui non si riesca a portare la bevanda alla bocca, ovvero non si riesca a consumarla (deglutirla). La perdita delle attività di aprire le bottiglie e di versare la bevanda e mescolarla intergrano la difficoltà grave ma non completa.

2) Bisogni corporali (d530): pianificare ed espletare l'eliminazione di prodotti organici e pulirsi.

Gli items di maggiore rilievo sono:

-d5300 Regolazione della minzione: indicare il bisogno, scegliere e raggiungere il luogo, rimuovere gli indumenti, assumere la giusta posizione, lavarsi e aggiustare gli indumenti.

-d5301 Regolazione della defecazione: indicare il bisogno, scegliere e raggiungere il luogo, rimuovere gli indumenti, assumere la giusta posizione, lavarsi e aggiustare gli indumenti.

Le attività connesse con la pianificazione, la esecuzione e la pulizia appaiono tutte importanti nella gestione in autonomia del dominio tanto che la difficoltà completa è assegnata a tutti i casi in cui almeno una di tali attribuzioni sia completamente abolita. La difficoltà nel gestire le attività di pianificazione, esecuzione e pulizia che implicano l'utilizzo di un maggior tempo ed impegno, con la necessità di aiuto di un'altra persona intergrano la difficoltà grave ma non completa.

3) Lavarsi/prendersi cura del corpo (d510-d520): Lavare ed asciugare il proprio corpo o parti di esso, utilizzando acqua e materiali o metodi di pulizia e asciugatura adeguati.

L'item di maggior rilievo è:

-d5100 lavare parti del corpo: ossia applicare acqua, sapone ed altre sostanze su parti del corpo, come le mani, la faccia, i piedi, i capelli e le unghie per pulirle.

N.B.: la difficoltà completa è assegnata in casi in cui c'è l'incapacità a lavare le parti principali del corpo, quali mani e faccia, mentre la difficoltà grave è assegnata quando lavare le parti principali del corpo, quali mani e faccia è possibile ma con l'aiuto di un'altra persona.

4) Vestirsi (d540): Eseguire le azioni coordinate e finalizzate nonché i compiti del mettersi e togliersi indumenti e calzature in sequenza ed in accordo con le condizioni climatiche e sociali.

L'item di maggior rilievo è:

-d5400 mettersi indumenti: eseguire i compiti coordinati dell'indossare vestiti su varie parti del corpo come, per esempio, indossare indumenti sul capo, sulle braccia, sulle spalle, ecc.

N.B.: la difficoltà completa è assegnata quando c'è l'incapacità a mettersi gli indumenti principali, mentre la difficoltà grave consiste nel mettersi gli indumenti solo con l'aiuto di un'altra persona.

Condizione 3 - Compiti e richieste generali**1) Intraprendere un compito singolo (d210):** compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate, correlate alle componenti fisiche e mentali di un compito singolo, come iniziare un compito, organizzare il tempo, lo spazio e i materiali necessari, stabilirne i tempi di esecuzione ed eseguire, completare e sostenere un compito.

Gli items di maggiore rilievo:

-d2100 intraprendere un compito semplice: predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un compito semplice; eseguire un compito semplice con un'unica importante componente, come leggere un libro, scrivere una lettera o fare il proprio letto.

-d2101 intraprendere un compito complesso: predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un solo compito complesso; eseguire un compito complesso con più componenti, che possono essere svolte in sequenza o simultaneamente, come predisporre i mobili della propria casa o completare un compito per la scuola.

-d2102 intraprendere un compito singolo autonomamente: predisporre, stabilire e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un compito semplice o complesso; gestire ed eseguire un compito da soli e senza l'assistenza di altri.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

-d2103 intraprendere un compito singolo in gruppo: predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un singolo compito, semplice o complesso; gestire ed eseguire un compito insieme a persone coinvolte in alcune o in tutte le fasi del compito.

2) Intraprendere compiti articolati (d220): compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate, come componenti di compiti articolati, integrati e complessi in sequenza o simultaneamente.

3) Eseguire la routine quotidiana (d230): compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate per pianificare, gestire e completare le attività richieste dai procedimenti o dalle incombenze quotidiane (ad esempio: organizzare il proprio tempo e pianificare le diverse attività nel corso della giornata).

L'Item di maggior rilievo è:

-gestire la routine quotidiana (d2301): compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate per pianificare e gestire le attività richieste dai procedimenti o dalle incombenze quotidiane.

4) Gestire la tensione (d240): Eseguire azioni semplici o complesse e coordinate per gestire e controllare le richieste di tipo psicologico necessarie per eseguire compiti che comportano significative responsabilità ossia stress distrazioni e crisi. Il soggetto non è in grado di eseguire azioni contrastanti lo stress a cui può essere sottoposto.

L'Item di maggiore rilevanza è:

-gestire lo stress (d2401): eseguire azioni semplici o complesse e coordinate per fare fronte alla pressione, alle emergenze ed allo stress associate all'esecuzione di un compito.

Condizione 4 - Apprendimento e applicazione delle conoscenze

1) Guardare (d110): utilizzare il senso della vista intenzionalmente per sperimentare stimoli visivi come guardare un evento.

2) Pensare (d163): formulare e trattare idee, concetti ed immagini finalizzate ad uno scopo come creare un racconto, meditare, speculare o riflettere.

3) Lettura (d166): attività di comprensione ed interpretazione del linguaggio scritto con lo scopo di acquisire conoscenze generali o informazioni specifiche. Nel minore andrà specificata, se esistente, la comprensione simbolica.

4) Scrittura (d170): utilizzare o produrre simboli o linguaggio per comunicare informazioni, come produrre una documentazione scritta di eventi o idee o scrivere una lettera.

Condizione 5 - Comunicazione

1) Ricevere messaggi verbali (d310): comprendere i significati letterali ed impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato (comprendere che un'affermazione sostiene un fatto o è un'espressione idiomatica).

2) Ascoltare (d115): utilizzare il senso dell'udito intenzionalmente per sperimentare stimoli uditi-
vi come ascoltare la radio, della musica o un discorso.

3) Parlare (d330): produrre parole, frasi e brani più lunghi all'interno di messaggi verbali con significato letterale ed implicito (esporre un fatto o raccontare una storia attraverso un linguaggio verbale).

4) Produrre messaggi non verbali (d335): usare segni, simboli e disegni per comunicare significati, come scuotere la testa per indicare disaccordo o disegnare un'immagine o un grafico per comunicare un fatto o un'idea complessa.

L'Item di maggiore rilevanza è:

-produrre gesti con il corpo (d3350): comunicare un significato tramite movimenti del corpo, quali la mimica facciale (ad es. sorridere, aggrottare la fronte, trasalire), movimenti del braccio e della mano e posture (ad es. abbracciare per dimostrare affetto).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A 3)

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLA PERSONA IN CONDIZIONE DI HANDICAP

GUIDA per la compilazione della parte relativa alla valutazione sociale

CONDIZIONE 1 - RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE

Famiglia (comprendente i punti n. 1, 2 e 3 della scheda del territorio)

indice 3-4: per disabile solo, famiglia multiproblematica, presenza di altri soggetti in situazione di handicap o disagio, possibilità assistenziali minime

indice 2-3: può contare solo su un familiare

indice 1: inserito presso RSA, casa di riposo, centri residenziali

indice 0: non necessita di assistenza

Persone che forniscono aiuto o assistenza (punto n. 4 della scheda del territorio)

Viene valutato il cosiddetto "peso" del bisogno

indice 3-4: se l'intervento assistenziale è continuativo e globale

indice 2-3: se l'intervento assistenziale è parziale o finalizzati ad attività specifiche

indice 1: lieve bisogno

indice 0: nessun bisogno

Operatori sanitari/altri operatori (punto n. 5 della scheda del territorio)

indice 3-4: se si rileva la necessità di interventi sociosanitari e/o assistenziali e non sono stati attivati

indice 2-3: se sono stati attivati servizi e non sono sufficienti

indice 1: se sono stati attivati servizi e sono sufficienti

indice 0: soggetti assistiti in regime residenziali o che non necessitano di interventi sociosanitari e/o assistenziali

CONDIZIONE 2 – VITA DOMESTICA (comprendente i punti n. 6, 7 e 8 della scheda del territorio)

Procurarsi beni e servizi – Preparare pasti – Fare i lavori di casa

indice 3-4: non autonomo

indice 2-3: parzialmente autonomo

indice 1: lieve difficoltà

indice 0: autonomo

CONDIZIONE 3 – AREE DI VITA PRINCIPALI

Istruzione (comprendente i punti n. 9 e 10 della scheda del territorio)

indice 3-4: con assistenza da 12 a 18 ore

indice 2-3: con assistenza da 6 a 12 ore

indice 1: con almeno 6 ore di assistenza

indice 0: senza alcuna assistenza

Lavoro e impiego (punto n. 11 della scheda adulti del territorio)

indice 3-4: non autonomo

indice 2-3: parzialmente autonomo

indice 1: lieve difficoltà

indice 0: autonomo

Vita economica (punto n. 12 della scheda adulti del territorio)

indice 3-4: non autonomo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

indice 2-3: parzialmente autonomo

indice 1: lieve difficoltà

indice 0: autonomo

CONDIZIONE 4 – VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITÀ (comprendente i punti n. 13, 14, 15 della scheda adulti del territorio e i punti n. 11 e 12 della scheda minori del territorio)

Ricreazione e tempo libero

CON RISPOSTA **SI**

indice 3-4: non autonomo

indice 2-3: parzialmente autonomo

indice 1: lieve difficoltà

indice 0: autonomo

CON RISPOSTA **NO**

indice 3-4: interrotto

indice 2-3: ostacolato

indice 0-1: assenza di interesse

CONDIZIONE 5 – PRODOTTI E TECNOLOGIA (SERVIZI E AUSILI)

Prodotti e tecnologia per la mobilità ed il trasporto in ambienti interni ed esterni (comprendente il punto n. 16 della scheda adulti del territorio e il punto n. 13 della scheda minori del territorio)

indice 3-4: presenza di barriere e assenza di ausili

indice 2-3: parziale presenza di barriere e carenza di ausili

indice 1: lieve difficoltà

indice 0: nessuna difficoltà

Prodotti e tecnologia per la comunicazione (comprendente il punto n. 17 della scheda adulti del territorio e il punto n. 14 della scheda minori del territorio)

indice 3-4: necessità indispensabili di ausili e protesi per la comunicazione

indice 2-3: ha necessità parziale di ausili

indice 1: lieve necessità

indice 0: non ha necessità di ausili o facilitatori

L'indice 9 corrisponde ad una valutazione NON APPLICABILE (per es. nel minore o nel pensionato, la condizione "lavoro impiego" risulterà 9, pertanto servono per il indice le restanti voci di quel dominio).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A 4)

REGIONE MARCHE

Data di compilazione _____

ASUR

ZONA TERRITORIALE N. _____

VALUTAZIONE SOCIALE

GRADO DI FUNZIONALITA' DELL'AMBIENTE SOCIALE E FISICO
(fattori ambientali - attività e partecipazione - servizi e ausili)
SCHEDA ADULTI

Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ via _____

Telefono n. _____ Altro domicilio _____

Figura di riferimento _____

Tutore legale (altro) _____

Diagnosi clinica _____

Medico curante _____

Già riconosciuto ai sensi della L. 104/92	SI	NO	
Titolare di patente di guida	SI	NO	
Invalido civile	SI	NO	% _____
Indennità di accompagnamento	SI	NO	

Note (rivedibilità, eventuali annotazioni) _____

RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE

BREVI CENNI SULLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

- ☐ VIVE SOLO
☐ VIVE CON UN SOLO FAMILIARE
☐ VIVE CON PIÙ FAMILIARI

NOTE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. NUMERO FAMILIARI CHE PRESTANO ASSISTENZA

- ☐ NON NECESSITA DI ASSISTENZA
☐ NESSUN FAMILIARE
☐ PUÒ CONTARE SOLO SU UN FAMILIARE
☐ PUÒ CONTARE SULL'AIUTO DI PIÙ FAMILIARI

ALTRO

2. POSSIBILITA' ASSISTENZIALI DEI FAMILIARI O DI ALTRI SOGGETTI (Specificare eventuali impedimenti e la loro natura)

Eventuali problemi di salute vanno opportunamente certificati

3. PRESENZA DI ALTRI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI DISABILITA' O DISAGIO

SI NO

Se SI specificare _____

4. NECESSITA' DI PERSONE CHE FORNISCONO AIUTO O ASSISTENZA

(nelle attività quotidiane, nel sostentamento o in altre situazioni di vita)

SI NO

Se SI
specificare (volontariato, aiuto a pagamento, altro)

5. INTERVENTI SOCIO-SANITARI E/O ASSISTENZIALI

SI NO

Se NO
segnalare eventuali necessità _____

Se SI
quali in atto (per es. inserimento presso casa di riposo, casa famiglia/istituto, frequenza centri
diurni, ADI, SAD, fisioterapia, educativa domiciliare RSA ecc.)

Segnalare eventuali ulteriori necessità _____



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VITA DOMESTICA

6. PROCURARSI BENI E SERVIZI (*comperare e procurarsi ciò che serve quotidianamente*)

- ☐ IN AUTONOMIA
☐ PARZIALMENTE AUTONOMO
☐ NON AUTONOMO

7. PREPARARE I PASTI

- ☐ IN AUTONOMIA
☐ PARZIALMENTE AUTONOMO
☐ NON AUTONOMO

8. FARE I LAVORI DI CASA

- ☐ IN AUTONOMIA
☐ PARZIALMENTE AUTONOMO
☐ NON AUTONOMO

AREE DI VITA PRINCIPALI

9. ISTRUZIONE (*avere accesso all'istruzione scolastica*)

- | | SI | NO |
|--|-----------|-----------------|
| ☐ senza alcuna assistenza | | |
| ☐ con insegnante di sostegno | SI | NO N. ORE _____ |
| ☐ con assistenza educativa scolastica | SI | NO N. ORE _____ |
| ☐ con assistenza tutelare | SI | NO N. ORE _____ |

Se NO

specificare le motivazioni _____

10. INSERIMENTO PRESSO CENTRI SOCIO-EDUCATIVI RIABILITATIVI

- | | SI | NO |
|--|-----------|-----------------|
| ☐ CON ASSISTENZA EDUCATIVA INDIVIDUALE
(erogata dal comune di residenza) | | |
| ☐ CON ASSISTENZA TUTELARE
(erogata dal comune di residenza) | SI | NO N. ORE _____ |
| ☐ SENZA ALCUNA ASSISTENZA | SI | NO N. ORE _____ |

Se NO

specificare le motivazioni _____



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11. LAVORO E IMPIEGO (*capacità di cercare, trovare e scegliere un impiego. Mantenere un impiego*)

SI NO

- ☐ IN AUTONOMIA
☐ PARZIALMENTE AUTONOMO
☐ NON AUTONOMO

Se occupato

- ☐ La sede è raggiungibile in autonomia
☐ La sede non è raggiungibile in autonomia
☐ Lavora a domicilio

ALTRO (specificare) _____

12. VITA ECONOMICA (*intesa come autosufficienza economica*)

- ☐ AUTONOMO ECONOMICAMENTE
☐ PARZIALMENTE AUTONOMO
☐ NON AUTONOMO

Specificare la situazione _____

VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'

13. PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI COMUNITA'

(*impegnarsi in circoli, organizzazioni sociali, professionali*)

SI NO

SE SI

- ☐ IN AUTONOMIA
☐ PARZIALMENTE AUTONOMO
☐ CON NECESSITA' DI ASSISTENZA

SE NO SPECIFICARE LA MOTIVAZIONE

- ☐ ASSENZA DI INTERESSE
☐ OSTACOLATO (BARRIERE ARCHITETTONICHE E/O SOCIALI)
☐ INTERROTTO A CAUSA DELLA MINORAZIONE

ALTRO _____



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14. PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' SPORTIVE

SI NO

SE SI

- ☐ IN AUTONOMIA
- ☐ PARZIALMENTE AUTONOMO
- ☐ CON NECESSITA' DI ASSISTENZA

SE NO SPECIFICARE LA MOTIVAZIONE

- ☐ ASSENZA DI INTERESSE
- ☐ OSTACOLATO (BARRIERE ARCHITETTONICHE E/O SOCIALI)
- ☐ INTERROTTO A CAUSA DELLA MINORAZIONE

ALTRO

15. PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' RICREATIVE E DI TEMPO LIBERO (*centri di aggregazione, giovanili ecc.*)

SI NO

SE SI

- ☐ IN AUTONOMIA
- ☐ PARZIALMENTE AUTONOMO
- ☐ CON NECESSITA' DI ASSISTENZA

SE NO SPECIFICARE LA MOTIVAZIONE

- ☐ ASSENZA DI INTERESSE
- ☐ OSTACOLATO (BARRIERE ARCHITETTONICHE E/O SOCIALI)
- ☐ INTERROTTO A CAUSA DELLA MINORAZIONE

ALTRO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PRODOTTI E TECNOLOGIA (servizi ed ausili)

16. PRODOTTI E TECNOLOGIA PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO IN AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI

- ☐ contesto abitativo privo di barriere architettoniche interne od esterne
- ☐ contesto abitativo con barriere architettoniche interne ed esterne che impediscono la piena o parziale autonomia del soggetto, con limitazioni anche delle funzioni di assistenza
- ☐ abita in una zona con elevata possibilità di accedere a servizi di svariato genere (trasporti, servizi socio-sanitari, servizi di prima necessità)
- ☐ vive in una zona con limitata possibilità di accedere a servizi di svariato genere
- ☐ vive in una zona con scarsa possibilità di accedere a servizi di svariato genere
- ☐ uso di ausili tecnici che consentono il superamento, anche parziale, delle barriere architettoniche facilitando l'autonomia e l'assistenza

SPECIFICARE IL TIPO DI AUSILI IN USO/ALTRO _____

17. UTILIZZO DI PRODOTTI E TECNOLOGIE PER LA COMUNICAZIONE (*ausili protesici, facilitatori ecc.*)

SI NO

Se SI
specificare quali prodotti

Se NO
specificare le motivazioni

Segnalare eventuali necessità

RILEVARE LE FINALITA' DELLA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI HANDICAP DI CUI ALLA LEGGE N. 104/92

L'assistente sociale competente per territorio
(Comune, Zona Territoriale, Istituti accreditati ecc.)

Firma del richiedente/tutore legale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A 5)

REGIONE MARCHE

ASUR

ZONA TERRITORIALE N. _____

DATA DI COMPILAZIONE _____

VALUTAZIONE SOCIALE

GRADO DI FUNZIONALITA' DELL'AMBIENTE SOCIALE E FISICO

(FATTORI AMBIENTALI - ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE – SERVIZI E AUSILI)

SCHEDA MINORI (0 -18)

Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ via _____

TELEFONO N. _____ Altro domicilio _____

Figura di riferimento _____

Tutore legale _____

Diagnosi clinica _____

Medico curante (pediatra per i minori inferiori ai 14 anni) _____

Già riconosciuto ai sensi della L. 104/92 si no

Indennità di frequenza si no

Indennità di accompagnamento si no

Note (rivedibilità, eventuali annotazioni) _____

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



15 DIC 2008

delibera

1839

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE

BREVI CENNI SULLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

genitori padre ☐ madre ☐
è figlio unico/ha fratelli-sorelle con età superiore anni 14 ☐
ha uno/due fratelli con età inferiore a 14 anni ☐
più di due fratelli con età inferiore a 14 anni ☐
altri parenti conviventi ☐

Note _____

1. NUMERO FAMILIARI CHE PRESTANO ASSISTENZA

- ☐ ha entrambi i genitori e possono contare sull' aiuto costante di altri familiari
☐ ha soltanto i due genitori che possono farsi carico dell'assistenza
☐ ha un solo genitore/tutore che può farsi carico dell'assistenza
☐ altro (minore istituzionalizzato, minore affidato ecc.)

2. POSSIBILITA' ASSISTENZIALI DEI FAMILIARI O DI ALTRI SOGGETTI

(SPECIFICARE EVENTUALI IMPEDIMENTI E LA LORO NATURA)

EVENTUALI PROBLEMI DI SALUTE VANNO OPPORTUNAMENTE CERTIFICATI

3. PRESENZA DI ALTRI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI DISABILITA' O DISAGIO

SI NO

SE SI

SPECIFICARE _____

4. NECESSITA' DI PERSONE CHE FORNISCONO AIUTO O ASSISTENZA

(NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE, NEL SOSTENTAMENTO O IN ALTRE SITUAZIONI DI VITA)

SI NO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SE SI SPECIFICARE

(VOLONTARIATO, AIUTO A PAGAMENTO, ALTRO)

5. INTERVENTI SOCIO-SANITARI E/O ASSISTENZIALI

SI NO

SE NO

SEGNALARE EVENTUALI NECESSITÀ _____

SE SI

QUALI IN ATTO (PER ES. CASA FAMIGLIA/ISTITUTO, FREQUENZA CENTRI DIURNI, ADI, SAD, FISIOTERAPIA, EDUCATIVA DOMICILIARE ECC.)

VITA DOMESTICA (DA 14 ANNI IN SU)

6. PROCURARSI BENI E SERVIZI (COMPERARE E PROCURARSI CIÒ CHE SERVE QUOTIDIANAMENTE)

- ☐ IN AUTONOMIA
☐ PARZIALMENTE AUTONOMO
☐ NON AUTONOMO

7. PREPARARE I PASTI

- ☐ IN AUTONOMIA
☐ PARZIALMENTE AUTONOMO
☐ NON AUTONOMO

8. FARE I LAVORI DI CASA

- ☐ IN AUTONOMIA
☐ PARZIALMENTE AUTONOMO
☐ NON AUTONOMO

AREE DI VITA PRINCIPALI

9. ISTRUZIONE (AVERE ACCESSO ALL'ISTRUZIONE SCOLASTICA)

INSERIMENTO PRESSO:

- ☐ ASILO NIDO ☐ SCUOLA DELL'INFANZIA ☐ SCUOLA PRIMARIA
☐ SCUOLA SECONDARIA INFERIORE ☐ SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

~~15 DIC 2009~~

delibera

1839

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- | | | | |
|--|----|----|--------------|
| ☐ senza alcuna assistenza | SI | NO | N. ORE _____ |
| ☐ con insegnante di sostegno | SI | NO | N. ORE _____ |
| ☐ con assistenza educativa scolastica | SI | NO | N. ORE _____ |
| ☐ con assistenza tutelare | SI | NO | N. ORE _____ |

SE NON INSERITOSPECIFICARE LE MOTIVAZIONI _____

_____**10. INSERIMENTO PRESSO CENTRI SOCIO-EDUCATIVI RIABILITATIVI****SI NO**

- | | | | |
|--|----|----|--------------|
| ☐ con assistenza educativa individuale
(EROGATA DAL COMUNE DI RESIDENZA) | SI | NO | N. ORE _____ |
| ☐ con assistenza tutelare
(EROGATA DAL COMUNE DI RESIDENZA) | SI | NO | N. ORE _____ |
| ☐ senza alcuna assistenza | | | |

SE NOSPECIFICARE LE MOTIVAZIONI _____

_____*VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'***11. PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' SPORTIVE****SI NO****SE SI**

- ☐ in autonomia
- ☐ parzialmente autonomo
- ☐ con necessità di assistenza

SE NO SPECIFICARE LA MOTIVAZIONE

- ☐ assenza di interesse
- ☐ ostacolato (barriere architettoniche e/o sociali)
- ☐ interrotto a causa della minorazione

ALTRO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

12. PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' RICREATIVE E DI TEMPO LIBERO (CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI ECC.)

SI NO

SE SI

- ☐ in autonomia
- ☐ parzialmente autonomo
- ☐ con necessità di assistenza

SE NO SPECIFICARE LA MOTIVAZIONE

- ☐ assenza di interesse
- ☐ ostacolato (barriere architettoniche e/o sociali)
- ☐ interrotto a causa della minorazione

ALTRO

PRODOTTI E TECNOLOGIA (SERVIZI ED AUSILI)

13. PRODOTTI E TECNOLOGIA PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO IN AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI

- ☐ contesto abitativo privo di barriere architettoniche interne od esterne
- ☐ contesto abitativo con barriere architettoniche interne ed esterne che impediscono la piena o parziale autonomia del soggetto, con limitazioni anche delle funzioni di assistenza
- ☐ abita in una zona con elevata possibilità di accedere a servizi di svariato genere (trasporti, servizi socio-sanitari, servizi di prima necessità)
- ☐ vive in una zona con limitata possibilità di accedere a servizi di svariato genere
- ☐ vive in una zona con scarsa possibilità di accedere a servizi di svariato genere
- ☐ uso di ausili tecnici che consentono il superamento, anche parziale, delle barriere architettoniche facilitando l'autonomia e l'assistenza

SPECIFICARE IL TIPO DI AUSILI IN USO/ALTRO

14. UTILIZZO DI PRODOTTI E TECNOLOGIE PER LA COMUNICAZIONE (AUSILI PROTESICI, FACILITATORI ECC.)

SE SI

SPECIFICARE QUALI PRODOTTI



15 DIC 2008

delibera

1839

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SE NO

SPECIFICARE LE MOTIVAZIONI

SEGNALARE EVENTUALI NECESSITÀ

**RILEVARE LE FINALITÀ DELLA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI HANDICAP
DI CUI ALLA LEGGE N. 104/92**

L'assistente sociale competente per territorio
(COMUNE, ZONA TERRITORIALE, ISTITUTI ACCREDITATI ECC.)

firma del genitore/tutore legale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B)

IPOTESI DI PERCORSO FORMATIVO PER LA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DELLO STATO DI HANDICAP DI CUI ALLA LEGGE 104/92

In riferimento a quanto elaborato dal gruppo tecnico regionale di medicina legale e dal gruppo degli operatori sociali, in merito alle nuove schede di valutazione dell'handicap permanente e in situazione di gravità, si ritiene indispensabile avviare un percorso di informazione/formazione antecedente l'eventuale utilizzo della nuova modulistica, al fine di condividere i nuovi criteri valutativi elaborati sulla base di quanto previsto nella classificazione ICF.

Per quanto riguarda la componente medico-legale, è opportuno che i dirigenti medici responsabili dei Servizi/Unità Operative di Medicina Legale che hanno partecipato al gruppo tecnico di lavoro e che, quindi, hanno condiviso il rinnovato spirito culturale e metodologico per proporre nuove linee guida operative da adottare nella valutazione delle condizioni di handicap, previste dalla legge 104/92, promuovano specifica attività informativa e formativa.

Si suggerisce, quindi, che tali referenti organizzino un incontro con tutti i componenti delle commissioni socio-sanitarie della Zona Territoriale di appartenenza in cui vengano illustrate le nuove modalità operative e la classificazione ICF, descrivano il nuovo strumento valutativo regionale proposto, chiariscano eventuali criticità.

Auspicabile è, inoltre, un confronto sinergico tra i Servizi/UU.OO. di Medicina Legale e le strutture socio-sanitarie territoriali finalizzato a realizzare la migliore condivisione degli strumenti operativi, ciascuno per quanto di propria competenza.

I Responsabili delle UU.OO. di Medicina Legale delle Zone Territoriali potranno avvalersi, in caso di necessità, della collaborazione dei Servizi di Medicina Legale istituiti, come previsto dalla D.G.R.M. n. 1526/97, nelle Zone Territoriali capoluogo di provincia.

TEMPI E MODI DELLA FORMAZIONE MEDICO-LEGALE DEI COMPONENTI LE COMMISSIONI

Sono stabiliti, con apposito atto, dal dirigente della P.F. Sanità Pubblica del Servizio Salute della Giunta regionale.

TEMPI E MODI DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIALI

Sono stabiliti, con apposito atto, dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali della Giunta regionale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO C)

PROCEDURA PER LA DOMANDA E PER L'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI HANDICAP

- Il cittadino presenta la domanda su apposito modulo. La domanda deve essere firmata dal richiedente o, nel caso di minore o di soggetto interdetto, dal genitore o dal tutore.
- Nel caso di soggetto temporaneamente impedito a firmare per ragioni di salute, la firma può essere apposta da un familiare secondo le disposizioni delle leggi vigenti (DPR 445/2000).
- Alla domanda deve essere allegato certificato medico contenente le indicazioni anamnestiche, cliniche e diagnostiche relative al soggetto richiedente.
- Alla domanda è allegata fin dall'inizio una "RELAZIONE SOCIALE" redatta da un operatore sociale (assistente sociale) di struttura pubblica o privata accreditata, che illustri, in apposito modulo, (Allegati D ed E), la situazione sociale del soggetto richiedente.
- **Tale relazione, qualora non allegata alla domanda, dovrà essere richiesta dal Servizio/U.O. di Medicina Legale all'interessato, che dovrà provvedere a farla redigere e presentarla al medesimo Servizio/U.O. prima della visita da parte della Commissione.**
- Il Servizio/U.O. di Medicina Legale provvederà a convocare l'interessato a visita medico-legale collegiale, assicurando la presenza dell'esperto nella disciplina relativa alla patologia preminente, così come essa è desumibile dalla certificazione medica allegata alla domanda.
- La convocazione avverrà seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, potendo discostarsi da esso soltanto all'interno delle domande pervenute nello stesso mese, in ragione della necessità di ottimizzare la presenza degli esperti.
- I pazienti per i quali dalla certificazione medica risulti una patologia oncologica in atto, sono convocati in deroga all'ordine cronologico, ai sensi della legge 09 marzo 2006, n. 80. Per "patologia oncologica in atto" si intende una malattia neoplastica per la quale il paziente sia attualmente in trattamento, o sia in follow up oncologico da meno di due anni.
- La commissione provvede a visitare l'interessato, e a redigere apposito verbale, completo delle schede approvate dal Servizio Salute e dal Servizio Politiche Sociali della Giunta Regionale.
- Solo nel caso dei pazienti oncologici, definiti come sopra, viene redatto verbale "provvisorio" da consegnare immediatamente all'interessato.
- I successivi adempimenti sono di competenza dell'ufficio amministrativo del Servizio/U.O. di Medicina Legale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.